

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anno 1999. Regione Lombardia. Quadro analitico dei servizi indispensabili e della tipologia di gestione attivata

Servizi	tipologia di gestione									totale	N. Enti senza s attivato	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9			
Enti con popolazione da 1 a 149 abitanti	N. 1: S. connessi ad organi istituzionali.	16									16	3
	N. 2: amministrazione generale compreso elettorale.	14	1					1			16	3
	N. 3: S. connessi all'ufficio tecnico comunale.	8								9	17	2
	N. 4: S. di anagrafe e stato civile.	14									14	5
	N. 5: statistico.	3									3	16
	N. 6: S. connessi alla giustizia.	1									1	18
	N. 7: polizia locale e amministrativa.	2							3		5	14
	N. 8: della leva militare.	2									2	17
	N. 9: protez. civ., pronto interv., tutela della sicurezza pubbl.										0	19
	N. 10 (a): istruzione primaria e secondaria inferiore.							2			2	17
	N. 10 (b): scuola materna.							2			2	17
	N. 10 (c): scuola elementare.	3						1	1		5	14
	N. 10 (d): istruzione media.	2							1		3	16
	N. 11: S. necroscopici e cimiteriali.	8				1	1		1		11	8
	N. 12: acquedotto.	10			2	2					14	5
	N. 13: fognatura e depurazione.	12			1						13	6
	N. 14: nettezza urbana.	5			3	5	1		3		17	2
	N. 15: viabilità ed illuminazione pubblica.	5				2	7		1	1	16	3
Enti con popolazione da 150 a 299 abitanti.	N. 1: S. connessi ad organi istituzionali.	36						1	2		39	13
	N. 2: amministrazione generale compreso elettorale.	44						1			45	7
	N. 3: S. connessi all'ufficio tecnico comunale.	25				1		1	19		46	6
	N. 4: S. di anagrafe e stato civile.	36									36	16
	N. 5: statistico.	12									12	40
	N. 6: S. connessi alla giustizia.	4									4	48
	N. 7: polizia locale e amministrativa.	14						1	3		18	34
	N. 8: della leva militare.	14							1		15	37
	N. 9: protez. civ., pronto interv., tutela della sicurezza pubbl.	7									7	45
	N. 10 (a): istruzione primaria e secondaria inferiore.	6						2	1		9	43
	N. 10 (b): scuola materna.	3						2	1		6	46
	N. 10 (c): scuola elementare.	8					1	3	3		15	37
	N. 10 (d): istruzione media.	1				2	3	14	4		24	28
	N. 11: S. necroscopici e cimiteriali.	26				1			1		28	24
	N. 12: acquedotto.	34			4	3	1	2	1		45	7
	N. 13: fognatura e depurazione.	36			2	2		4			44	8
	N. 14: nettezza urbana.	9			5	10	5	13	7		49	3
	N. 15: viabilità ed illuminazione pubblica.	22	2		1	10	8		3		46	6
Enti con popolazione da 300 a 500 abitanti.	N. 1: S. connessi ad organi istituzionali.	54						1	1		56	23
	N. 2: amministrazione generale compreso elettorale.	69						1			70	9
	N. 3: S. connessi all'ufficio tecnico comunale.	34						3	30		67	12
	N. 4: S. di anagrafe e stato civile.	61									61	18
	N. 5: statistico.	21									21	58
	N. 6: S. connessi alla giustizia.	2							1		3	76
	N. 7: polizia locale e amministrativa.	41						2	1		44	35
	N. 8: della leva militare.	24									24	55
	N. 9: protez. civ., pronto interv., tutela della sicurezza pubbl.	12									12	67
	N. 10 (a): istruzione primaria e secondaria inferiore.	12				1		3	4	7	27	52
	N. 10 (b): scuola materna.	9				1		3	2	5	20	59
	N. 10 (c): scuola elementare.	10				1		4	5	7	27	52
	N. 10 (d): istruzione media.	3			1	1			5	7	17	62
	N. 11: S. necroscopici e cimiteriali.	46				1				4	51	28
	N. 12: acquedotto.	41	3		7	10		1	5	6	73	6
	N. 13: fognatura e depurazione.	41	2		3	4	1		8	6	65	14
	N. 14: nettezza urbana.	12	3		5	28	6		10	7	71	8
	N. 15: viabilità ed illuminazione pubblica.	16		1		16	21		3	11	68	11

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La presente parte dell'indagine prosegue e si conclude con la tavola 24, nella quale sono esposti i dati, sempre raggruppati per Regioni e sottofasce demografiche, relativi all'erogazione di servizi a domanda individuale.

Poiché, come era prevedibile, è risultato che non sono numerosi i Comuni oggetto dell'indagine in grado di fornire tale categoria di servizi, non è sembrato utile indicare specificatamente il servizio medesimo e la tipologia di gestione adottata.

In realtà gli Enti che hanno attivato servizi a domanda individuale sono su tutto il territorio nazionale 258, cioè il 35% sui 737 esaminati. In particolare:

- 10 Enti sono stati rilevati nella sottofascia da 1 a 149 abitanti;
- 74 Enti nella sottofascia da 150 a 300 abitanti;
- 174 Enti nella sottofascia da 301 a 500 abitanti

Tavola n. 24

Regione	Enti con popolazione da 1 a 149 abitanti		Enti con popolazione da 150 a 300 abitanti		Enti con popolazione da 301 a 500 abitanti	
	Totale Enti	Enti che hanno attivati i servizi	Totale Enti	Enti che hanno attivati i servizi	Totale Enti	Enti che hanno attivati i servizi
PIEMONTE	64	6	112	33	161	72
VALLE D'AOSTA	2	0	6	0	7	0
LOMBARDIA	19	1	53	13	79	33
LIGURIA	4	1	18	6	16	7
VENETO	1	1	2	1	6	3
FRIULI-V. GIULIA			3	1	14	9
EMILIA ROMAGNA	1	1	1	1	1	0
TOSCANA					2	1
UMBRIA			2	0	2	2
MARCHE	1	0	6	2	7	7
LAZIO	2	0	12	8	19	11
ABRUZZO	4	0	12	4	33	11
MOLISE	1	0	7	2	8	3
CAMPANIA					5	2
BASILICATA					2	1
CALABRIA					4	1
PUGLIA					1	0
SICILIA			1	1	1	2
SARDEGNA	2	0	14	2	19	9

4.4.7 Anni 1999 – 2001. Analisi della gestione finanziaria dei cinque Comuni italiani con popolazione entro i 50 abitanti.

I dati vengono ora esposti analiticamente per ogni Comune con appositi prospetti e sono accompagnati, per comodità di lettura, da relazioni che forniscono anzitutto elementi di conoscenza sulle caratteristiche territoriali e di funzionamento dei singoli Enti, per commentare poi gli andamenti finanziari rilevati tramite una serie di indicatori.

Le risultanze di ciascuna analisi rappresentano puntualmente le caratteristiche e le difficoltà peculiari del Comune indagato, ma si ritiene di poter dire nel contempo che, se si considerano complessivamente le situazioni dei 5 Enti, ci si trova di fronte a paradigmi entro cui si possono collocare i problemi di funzionamento delle centinaia di Comuni oggetto dell'indagine.

Si avverte che i 15 prospetti elaborati per ognuno dei 5 Comuni sono raccolti nel Volume degli allegati:

Moncenisio da pag. 451 a pag. 463

Morterone da pag. 464 a pag. 476

Cervatto da pag. 477 a pag. 489

Menarola da pag. 490 a pag. 502

Pedesina da pag. 503 a pag. 515.

Comune di Moncenisio (TO)

abitanti: 1999 46
2000 48
2001 44

Il Comune fa parte della Comunità Montana “Bassa Valle di Susa e Val Cernischia”.

E' presente sul territorio un'attività di turismo stagionale legato principalmente alla presenza di due laghi, il Lago Grande ed il Lago Piccolo che consentono di praticare la pesca sportiva.

Sono presenti due percorsi montani attrezzati oggetto di escursioni sportive da parte di gruppi italiani e stranieri.

Il Comune non eroga servizi pubblici a domanda individuale. Il trasporto alunni della scuola dell'obbligo dall'anno scolastico 2001-2002, si effettua dal Comune di Moncenisio al Comune di Susa attraverso la collaborazione della Croce Rossa Italiana.

Dal 2000 è in atto una convenzione per il servizio di segreteria tra i Comuni di Bussoleno – S.Didero – Moncenisio (Bussoleno capo convenzione) che prevede lo svolgimento del servizio per sei ore settimanali. Gli incarichi di responsabilità gestionale sono stati assegnati con decreto sindacale al segretario comunale senza aggravio di oneri di spesa.

L'Ente inoltre si avvale della collaborazione professionale di un tecnico, dipendente di altro Comune, per un numero di dieci ore mensili.

Nel Comune non sono presenti lavoratori socialmente utili.

E' stata stipulata una convenzione tra la Regione Piemonte, l'Amministrazione provinciale e l'Ente per intraprendere un progetto denominato “Ecomuseo delle Terre di Confine”. Tale iniziativa attraverso l'impegno finanziario dei tre Enti prevede la ristrutturazione di due edifici comunali che saranno destinati all'allestimento di mostre permanenti di interesse storico culturale.

Tanto premesso, l'esame della gestione comincia con un quadro riassuntivo dei risultati finali.

	(in migliaia)		
	1999	2000	2001
Avanzo di amministrazione	79.797,6	43.320,1	98.043,1
Avanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)	1.734.730	902.500	2.228.252
Risultato della gestione di competenza	-55.822,4	-50.448,8	21.741,7
Equilibrio economico e finanziario (competenza)	-41.456,8	32.681,7	-17.014,4
Equilibrio economico e finanziario (cassa)	149.087,8	114.772,5	-28.764,2

Esame dei conti del bilancio**Gestione di parte corrente***Competenza – entrate (prospetto n.1)*

Nel biennio 1999-2000 gli accertamenti delle entrate correnti sono aumentate del 7,3% da 244,5 a 262,4 milioni di lire; nel 2001 sono in aumento di un ulteriore 2,2% passando a 268,1 milioni di lire. Per quanto riguarda le entrate tributarie la variazione percentuale degli accertamenti in conto competenza dal 1999 al 2000 aumenta del 3,7%, ma a fine esercizio 2001 scende del 6,8%. I tassi di realizzazione (riscossioni in conto competenza rispetto agli accertamenti in conto competenza) risultano in diminuzione essendo nel 1999 pari all'81,1%, nel 2000 al 55,4% per finire nel 2001 al 22,3%.

Per quanto concerne le imposte si registra una variazione negativa degli accertamenti nel periodo 1999-2000 del 10,9%; stabile l'esercizio 2001.

In particolare l'I.C.I. ha fatto registrare dati stabili nel triennio per gli accertamenti, che sono passati da 27,1 a 24 milioni di lire. Il tasso di realizzazione pari all'86,2% nel 1999 scende all'8,8% a fine triennio (*prospetto n.2*).

La categoria II del titolo I ha fatto registrare tra il 1999-2000 in termini di accertamenti, un aumento dell'11,9% salendo al 17,5% nel 2001; la tassa per lo smaltimento dei rifiuti nel triennio è pressoché stabile. Il tasso di realizzazione pari al 34,1% nel 1999 non si ripete nel 2000 dove risultano riscossioni pari a zero, mentre nel 2001 il tasso di realizzazione precipitava al 2,2% (*prospetto n.2*).

Per il titolo II circa i trasferimenti, nel 1999 si rileva nella categoria I (trasferimenti dallo Stato), unica voce presente, un accertamento in conto competenza di 86,4 milioni di lire, con tasso di realizzazione zero; a fine esercizio 2000 gli accertamenti salgono a 102,6 milioni di lire per la presenza di trasferimenti da parte della Regione e da altri Enti del settore pubblico. Il tasso di realizzazione è dell'88,7% nel 2000, del 73,9% nel 2001.

Le entrate extratributarie non presentano dal 1999 al 2000 variazioni, mentre a fine esercizio 2001 si rileva un incremento del 6,9%; il tasso di realizzazione è al 99% nel 1999, all'83% del 2000 per finire al 72% nel 2001.

In termini di autonomia finanziaria, nel 1999 l'incidenza delle entrate proprie (titoli I e III) sul totale delle entrate correnti è del 64,3%, nel 2000 del 60,8%, nel 2001 al 61,8%.

L'autonomia tributaria (incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti) nel triennio è pressoché stabile intorno al 14%.

Competenza – spese (prospetti n.4 e 5)

Gli impegni in conto competenza del titolo I relativi alla analisi per funzioni nel triennio 1999-2001 hanno subito variazioni di circa il 3%, mentre il tasso di realizzazione è nel 1999 pari all'83%, nel 2000 scende al 73% e nel 2001 torna all'84%;

La funzione relativa all'amministrazione, gestione e controllo, diminuendo nel 2000 del 5% e nel 2001 dello 0,7% rappresentano la voce più rilevante di spesa corrente con un'incidenza sul totale del 67% nel 1999, del 61% nel 2000 e del 59% nel 2001, (da 144,9 a 136,9 milioni di lire).

Altra funzione rilevante nel bilancio con accertamenti pari a 57,1 milioni nel 1999, 52,6 milioni nel 2000, e 54,6 nel 2001 riguarda la gestione del territorio e dell'ambiente con un'incidenza sul totale di circa il 24% nel triennio.

Nell'analisi per interventi gli impegni di spesa per il personale, nonostante rappresentino la voce più rilevante del titolo, sono in netta diminuzione con un'incidenza del 36,5% nel 1999, del 26,4% nel 2000 e del 16,9% nel 2001.

Dai conti annuali delle spese del personale 1999 e 2000 risulta come titolo di studio dei dipendenti la scuola dell'obbligo e la licenza media superiore. La spesa complessiva annua per retribuzioni fisse è di 35,3 milioni di lire per il 1999 e 18,7 milioni nel 2000.

Il totale delle spese accessorie e indennità varie per il personale comunque in servizio nel 1999 ammonta a 23,9 milioni di lire e nel 2000 di 8,3 milioni.

L'intervento relativo alle prestazioni di servizi, con accertamenti per 35,2 milioni nel 1999, 65,1 nel 2000 e 79,6 nel 2001 è al pari di quello che riguarda gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi (incidenza del 24,5% nel 1999, 20,2% nel 2000 e 17,5% nel 2001) un'altra voce di notevole incidenza sul totale delle spese correnti.

Residui – entrate e spese (prospetti n.6 e 7)

Nel biennio 1999-2000 i residui totali delle entrate tributarie sono aumentati da 6,8 milioni a 17 milioni. Nel 2001 con riscossioni pari a 11 milioni si rileva un tasso di smaltimento del 64%, con un aumento del 93,2% rispetto all'anno precedente.

In particolare per l'ICI, negli esercizi 1999-2000 il tasso di smaltimento è stato del 100%, mentre nel 2001 l'aumento dei residui (da 11,5 a 27,4 milioni di lire) ha ridotto il medesimo al 52,1%. L'andamento 1998-2001 è stato pari al 202%.

Per la TARSU (cat. II) nel periodo 1999-2001 il tasso di smaltimento risulta intorno al 90%. L'andamento 1998-2001 è stato pari al 90,8%.

Per il titolo I della spesa corrente, i residui passivi tra il 1999 e il 2000 sono aumentati dell' 82,6% (da 41,2 a 75,3 milioni di lire); a fine esercizio 2001 scendono a 66 milioni, con un tasso di realizzazione del 43,7%. Dal 1998 al 2001 il totale dei residui attivi diminuisce del 35,5% a fronte di un aumento dei residui passivi del 61%.

Cassa – entrate (prospetti n.8 e n.3)

Le riscossioni del titolo I inerenti l' ICI hanno registrato nel biennio 1999-2000 una diminuzione del 50,2%, ed una ulteriore del 49,6% a fine 2001.

Per la tassa sui rifiuti si rileva una riduzione del 41,6 tra il 1999 ed il 2000 mentre nel successivo esercizio le riscossioni salgono del 75%.

Il totale delle riscossioni per le entrate correnti, nel biennio 1999-2000 passa da 363,6 milioni a 318,2 (-12,5%), mentre a fine 2001 con 199,5 milioni si rileva un'ulteriore diminuzione del 37,3%.

Nel 1999 il titolo che incideva maggiormente sul totale delle entrate correnti è il III (proventi dei beni dell'Ente) con riscossioni pari a 223,5 milioni.

Nel 2000, il titolo II. (contributi e trasferimenti dallo Stato) pari 184,2 milioni di lire è risultato la voce più cospicua.

Nel 2001 il titolo II. (contributi e trasferimenti dallo Stato) pari a 71 milioni (diminuiti del 61% rispetto all'anno precedente), è una delle voci più rilevanti.

Cassa – spese (prospetto n.9)

Per quanto riguarda l'analisi per interventi di parte corrente i pagamenti totali dal 1999 al 2000 sono passati da 200,7 milioni a 187,0 milioni (-6,8%). A fine esercizio 2001 il totale dei pagamenti sale a 228,3 milioni con un incremento del 22%.

In particolare nel periodo le spese per il personale hanno subito un abbattimento del 49,8% e le imposte e tasse del 31,4%.

Viceversa nel 2001 le spese per il personale sono cresciute del 21,5% passando a 46,1 milioni di lire.

Gestione degli investimenti

Competenza – entrate (prospetto n.11)

Per il comparto investimenti, (titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa), si è registrata una variazione negativa degli accertamenti nel biennio 1999-2000 pari al 97%, passando da 386,7 a 10,4 milioni di lire, con un tasso di realizzazione del 31,5% nel 1999 e del 100% nel 2000. Le categorie che nel 1999 hanno maggiormente inciso sul totale sono i trasferimenti dalla Regione con 132,6 milioni nel titolo IV e l'assunzione di prestiti per 249,5 milioni di lire nel titolo V.

Nell'esercizio 2001 il totale delle entrate per investimenti, in evidente aumento con 700,3 milioni di lire, deriva principalmente dal titolo IV con 250 milioni (trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico), 145 milioni (trasferimenti dalla Regione), 42 milioni (trasferimenti dallo Stato). Nel titolo V risultano riaccertati 240 milioni inerenti ad assunzione di mutui e prestiti.

Competenza – spese (prospetto n.12)

La spesa per investimenti (titolo II), registra nel biennio 1999-2000 una diminuzione del volume degli impegni pari all' 82,2%, passando da 459,4 a 81,8 milioni di lire. Nell'esercizio 2001 è invece forte l'incremento degli impegni totali per 765,2 milioni di lire. L'intervento più rilevante è quello dell'acquisizione di beni immobili, 765,1 milioni di lire nel 2001; il relativo tasso di realizzazione è del 17,6%.

Cassa – spese (prospetto n.14)

Dalla gestione di cassa si evidenzia che i pagamenti totali hanno subito una diminuzione da 364,1 milioni a 246,8 milioni di lire pari al 32,2% nel 1999-2000. L'esercizio successivo vede aumentare a 397,2 milioni il totale dei pagamenti (+60,9%). L'intervento più rilevante è per l'acquisizione di beni immobili.

Residui – entrate e spese (prospetto n.13)

Per quanto riguarda l'andamento dei residui attivi, il medesimo è altalenante: nel 1999 è del 20,8%; nel 2000 cala del 23%, per risalire nel 2001 di oltre il 100% (586 milioni). L'andamento 1998-2001 è pari al 139,8%.

I residui passivi provenienti dalle spese in c/capitale subiscono nel triennio un aumento dell'88,5% passando da 362,9 milioni a 730,9 a fine esercizio 2001. L'andamento 1998-2001 è pari al 99,8%.

I risultati finali (prospetto n.15)

Il Comune di ha chiuso l'esercizio 1999 con un avanzo di amministrazione pari a 79,7 milioni di lire. Per l'esercizio 2000 si rileva un avanzo d'amministrazione di 43,3 milioni, e nel 2001 di 98 milioni di lire.

I risultati della gestione di competenza, che evidenzia l'andamento degli esercizi in esame, indicano per il 1999 un dato negativo pari a 55,8 milioni, e per il 2000 con 50,4 milioni, mentre tornano ad un risultato positivo di 21,7 milioni a chiusura del bilancio 2001.

I risultati della gestione di parte corrente, significativi per rilevare la capacità dell'Ente di affrontare le spese di funzionamento, sono evidenziati nel quadro dell'equilibrio economico e finanziario che espone nel 1999 in termini di accertamenti e impegni in conto competenza un saldo positivo di 16,8 milioni al quale si accompagna un risultato in termini di cassa pari a 149 milioni (*prospetto n.10*).

La situazione nel 2000 mostra in termini di accertamenti e impegni in conto competenza un saldo positivo di 20,9 milioni a fronte di un risultato di cassa di 114,7 milioni (*prospetto n.10*).

Nel 2001 in termini di competenza il dato positivo rilevato è di 37,9 milioni con un saldo di cassa negativo di 28,7 milioni di lire. (*prospetto n.10*)

Comune di MORTERONE (LC)

abitanti: 1999 33
2000 34
2001 33

Il Comune è situato ad una altezza di 1.100 metri, dista dal Comune più vicino 16 Km ed è raggiungibile unicamente tramite una strada provinciale di difficile percorribilità.

Gli uffici comunali operano nel Comune limitrofo di Ballabio, in un locale, di proprietà dello stesso Comune, che funziona da sede distaccata; mentre la sede municipale viene utilizzata solamente per le sedute del Consiglio comunale.

Il Comune fa parte della Comunità Montana della Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera con sede in Barzio e non appartiene ad alcuna unione di Comuni.

Non esistono sul territorio attività turistiche stagionali anche se l'Amministrazione in collaborazione con la comunità Montana e con privati avrebbe intenzione di organizzare attività di agriturismo e creare percorsi attrezzati.

L'Ente è sprovvisto dei servizi relativi alle scuole, asili nido e mens.

Per il servizio di segreteria il Comune è da anni convenzionato con il Comune di Ballabio ed il Segretario Comunale presta servizio per un previsto numero di quattro ore settimanali.

L'Ente dispone di un unico dipendente part-time per 23 ore settimanali, non ricorre normalmente ad assunzione di personale per esigenze stagionali o temporanee e non è assegnatario di lavoratori socialmente utili.

Le risorse proprie dell'Ente sono molto esigue, pertanto nella quasi totalità dei casi per la realizzazione di qualsiasi opera o acquisto, anche di modesta entità, il Comune deve ricorrere alla richiesta di contributi ad Enti sovracomunali o avvalersi comunque della loro collaborazione.

Il conferimento di incarichi di responsabilità gestionali ha dovuto infatti scontrarsi sia con le limitate risorse umane disponibili, che con le difficoltà di compensare l'attribuzione delle relative funzioni con adeguate indennità. Ciò ha comportato l'esercizio delle funzioni gestionali da parte dell'organo esecutivo.

Tanto premesso, l'esame della gestione comincia con un quadro riassuntivo dei risultati finali.

(in migliaia di lire)

	1999	2000	2001
Avanzo di amministrazione	46.614,0	71.033,0	81.778,0
Avanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)	1.412.500	2.089.200	2.478.100
Risultato della gestione di competenza	3.344,0	-444,0	17.707,0
Equilibrio economico e finanziario (competenza)	13.739,2	-7.865,0	14.706,7
Equilibrio economico e finanziario (cassa)	24.054,5	119.337,5	52.192,2

Esame dei conti del bilancio**Gestione di parte corrente***Competenza – entrate (prospetto n.1)*

Nel biennio 1999-2000 gli accertamenti delle entrate correnti sono diminuite del 16,8% (da 189 a 157,3 milioni di lire); a fine 2001 sono aumentati dell' 80% passando a 283,2 milioni di lire.

Per quanto riguarda le entrate tributarie la variazione percentuale degli accertamenti in conto competenza dal 1999 al 2001 è di -9,6 %. L'altissimo tasso di realizzazione (riscossioni in conto competenza rispetto agli accertamenti) nel 1999 è di circa il 90%, mentre nel 2000 scende al 57,6% per risalire al 70,5% a fine 2001.

Per quanto concerne le imposte, in particolare l'imposta comunale sugli immobili (categoria I titolo I) non ha fatto registrare nel triennio incrementi negli accertamenti in conto competenza rimanendo pari a 40 milioni di lire (*vedi prospetto n.2*).

Nella categoria II del titolo I la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani registra in termini di accertamenti un incremento del 15,2% a fine esercizio 2001, mentre le riscossioni in conto competenza sono pressoché stazionarie nell'intero triennio (*vedi prospetto n.2*).

Per il titolo II inerente ai trasferimenti, nel 1999-2000, si evidenzia una riduzione degli accertamenti del 46,7% ,passando da 75,1 a 40,0 milioni di lire. Nell'esercizio 2001 l'incremento è notevole arrivando a 145,5 milioni di accertamenti con un tasso di realizzazione del 19,2%.La categoria II che ha evidenziato nel 2001 un accertamento di 100,3 milioni di lire con i trasferimenti da parte della regione.

Le entrate extra-tributarie presentano un aumento degli accertamenti da 44,4 a 54,4 milioni di lire tra il 1999 ed il 2000; risulta ulteriore aumento del 38% nell'esercizio 2001 pari a 75,4 milioni di lire

La cat. V del titolo III (proventi diversi) ,in costante aumento nel triennio, ha la maggiore incidenza sul totale del titolo.

In termini di autonomia finanziaria dal 1999 al 2001 l'incidenza delle entrate proprie (titoli I e III) sul totale delle entrate correnti varia rispettivamente dal 60,4% (1999) al 74,5% (2000), per tornare nel 2001 al 48,6%.

L'autonomia tributaria (incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti) rimane pressoché stazionaria (1999-2000) con un'incidenza tra il 36% e il 39%, ma a fine 2001 scende al 22%.

Competenza – spese (prospetti n.4 e n.5)

Gli impegni in conto competenza del titolo I relativi alla analisi per funzioni nel biennio 1999-2000 registrano un aumento dell'13,7% ed un ulteriore aumento del 3,3% nel 2001, passando da 125,1 a 146,9 milioni di lire a fine triennio; i tassi di realizzazione si rilevano intorno al 70%. Le funzioni relative all'amministrazione, gestione e controllo incidono maggiormente sul totale del titolo (da 77,3 a 83,1 per finire a 93,6 milioni di lire nel 2001).

Nella funzione riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente si rileva un impegno costante di circa 35 milioni di lire in ogni esercizio finanziario. Nel campo della viabilità e dei trasporti gli impegni aumentano gradualmente da 13,6 a 15,8 per finire a 17,7 milioni di lire nel 2001.

Nell'analisi per interventi nel biennio 1999-2000 si rileva un incremento del 13,7%.

L'intervento relativo al personale mostra a sua volta nello stesso periodo una diminuzione del 33%, passando da 43,6 a 29,2 milioni di lire, la prestazione di servizi cresce del 36,4% (da 53,6 a 73,1 milioni di lire).

Residui – entrate e spese (prospetti n.6 e n.7)

Nel biennio 1999-2000 i residui totali delle entrate tributarie sono aumentati notevolmente (da 8,9 a 28,0 milioni di lire); ma a fine esercizio 2001 diminuiscono del 27,4% (20,3 milioni di lire). Il tasso di smaltimento (riscossioni in conto residui rispetto agli accertamenti) nel triennio è stabile intorno al 90%.

In particolare per l'ICI, nel biennio 1999-2000, i residui sono aumentati passando da 0,8 a 19,3 milioni di lire con un tasso di smaltimento del 100%. Nell'esercizio 2001 però diminuiscono del 47%.

Per la TARSU (cat. II), nel biennio 1999-2000, i residui sono in diminuzione del 21%, passando da 6,1 a 4,8 milioni di lire, mentre a fine esercizio 2001 i residui totali subiscono un aumento del 49%.

Per le entrate inerenti ai trasferimenti, i residui nel biennio 1999-2000 fanno registrare una flessione del 66% (da 148,3 a 50,6 milioni di lire). Nel 2001 aumentano arrivando a 130,8 milioni di lire.

Per la spesa corrente, (titolo I), i residui passivi nel biennio 1999-2000 aumentano del 41% (da 35,1 a 49,7 milioni di lire), ma alla fine del 2001 diminuiscono del 14%.

Cassa – entrate (prospetti n.8 e n.3)

Il totale delle entrate correnti ha fatto registrare un aumento nel 1999-2000, passando da 155,1 a 253,7 milioni di lire con una variazione del 63%. Nel 2001 si rileva una flessione di circa il 16%.

Nel titolo I, categoria I, le imposte hanno un'incidenza sul totale del 46% (1999) dell'11% (2000), e del 24% a fine 2001.

Per l'ICI le riscossioni totali sono diminuite nel biennio 1999-2000 del 57% (da 60,0 a 25,5 milioni di lire) nel 2001 si rileva un incremento del 95% pari a 49,8 milioni di lire

La categoria II (tasse) mostra una diminuzione delle riscossioni tra il 1999 e il 2000 pari al 22%. A fine esercizio 2001 scendeva ulteriormente del 2%. In particolare per la TARSU si è registrata una diminuzione del 25% nelle riscossioni tra il 1999 ed il 2000. A fine 2001 risulta una nuova flessione del 6%.

Il titolo II riguardante i trasferimenti incide per il 20% sul totale delle entrate correnti nel 1999 mentre per l'anno 2000 l'incidenza è aumentata al 63%, passando da 31,5 a 161,4 milioni di lire. L'aumento è stato determinato dai trasferimenti dallo Stato pari a 128,5 milioni di lire di riscossioni.

Il titolo III (entrate extra-tributarie) evidenzia delle riscossioni totali in crescendo nel triennio 1999 – 2001. L'incidenza del titolo sulle entrate correnti è stata del 17,8% nel 1999 e nel 2000; nell'esercizio 2001 essa è aumentata al 37%. Incidono maggiormente nell'ambito del titolo i proventi dei servizi pubblici, ed i proventi diversi.

Cassa – spese (prospetto n.9)

Per quanto riguarda l'analisi per interventi di parte corrente i pagamenti totali dal 1999 al 2000 sono diminuiti del 6%, (da 133,4 a 125,5 milioni di lire); a fine esercizio 2001, viceversa, il totale dei pagamenti sale a 147,6 milioni di lire con un incremento del 17,6%.

Tutti gli interventi hanno subito un andamento costante nel triennio.

Gestione degli investimenti

Competenza – entrate (prospetto n.11)

Per il comparto investimenti, (titolo IV e titolo V al netto delle anticipazioni di cassa), risulta un notevole aumento degli accertamenti nel biennio 1999-2000, passando da 103,4 a 308,3 milioni di lire. Nel 2001 si rileva una flessione del 58%. La categoria che influisce maggiormente nell'ambito del titolo IV è quella inerente ai trasferimenti dalla Regione, che mostra nel 2000 accertamenti per 260 milioni di lire, con tasso di realizzazione uguale a zero.

Competenza – spese (prospetto n.12)

La spesa per investimenti, (titolo II), registra nel biennio un aumento del volume degli impegni pari all' 89%, passando da 166,3 nel 1999 a 315 milioni di lire nel 2000. L'acquisizione di beni immobili nell'analisi per interventi mostra impegni per 308,7 milioni di lire nel 2000, ma scende a 223 nel 2001. I tassi di realizzazione nel triennio sono molto bassi.

Cassa – spese (prospetto n.14)

Dalla gestione di cassa si evidenzia che i pagamenti totali hanno subito un aumento da 200,5 nel 1999 a 510,6 milioni di lire a fine 2000. Nell'esercizio 2001 il totale dei pagamenti è di 275,9 milioni di lire, con una diminuzione del 46%.

L'intervento che incide maggiormente è quello relativo all'acquisizione di beni immobili.

Residui – entrate e spese (prospetto n.13)

Per quanto riguarda l'andamento dei residui attivi, nel biennio 1999-2000 si registra una diminuzione del 18,5% (da 624,1 a 508,6 milioni di lire). A fine esercizio 2001 la consistenza dei medesimi passava a 184,6 milioni di lire con una diminuzione del 63,7%.

Il tasso di smaltimento (incidenza delle riscossioni in conto residui rispetto ai riaccertamenti) è dal 1999 al 2000 del 66,9% mentre nel 2001 è pari al 61,7%.

Nella categoria III, del titolo IV (trasferimenti di capitale dalla Regione) la consistenza a fine esercizio 1999 ammonta a 236 milioni di lire, a fine 2000 a 283 milioni di lire, che nel 2001 con un tasso di smaltimento pari al 65% scendono a 96 milioni di lire.

Nell'ambito del titolo V categoria III (assunzione di mutui e prestiti) si registra una diminuzione dei residui nel biennio 1999-2000 pari al 43% (da 363,9 a 206,5 milioni di lire). Nel 2001 dopo un riaccertamento di 184,9 milioni di lire di residui, l'esercizio chiudeva con 82,3 milioni di lire con un tasso di smaltimento del 55%.

Per la gestione delle spese in conto residui il titolo II presenta nel biennio 1999-2000 una diminuzione del 23,5%, passando da 839,6 a 642,7 milioni di lire. Alla fine del 2001 gli stessi subiscono un'ulteriore diminuzione del 10 %, da 618,1 a 579,3 milioni di lire con un tasso di smaltimento del 43,5%.

I risultati finali

Il Comune di Morterone ha chiuso l'esercizio 1999 con un avanzo di amministrazione pari a 46,6 milioni di lire (*vedi prospetto n.15*).

Per l'esercizio 2000 l'Ente evidenzia un avanzo d'amministrazione di 71,0 milioni di lire; nel 2001 il bilancio chiude con un avanzo di 81,7 milioni di lire.

I risultati della gestione di competenza, indicano per il 1999 un dato positivo pari a 3,3 milioni di lire, per il 2000 e il 2001 dati positivi rispettivamente di 0,4 e 17,8 milioni di lire.

I risultati della gestione di parte corrente, particolarmente significativi per rilevare la capacità dell'Ente di affrontare le spese di funzionamento, sono evidenziati nel quadro dell'equilibrio economico e finanziario che espone nel 1999 in termini di competenza un saldo positivo di 66,2 milioni di lire al quale si accompagna un risultato in termini di cassa pari a 24 mil. di lire. (*vedi prospetto n.10*)

La situazione nel 2000 mostra in termini di competenza un saldo positivo pari a 6,3 milioni di lire in termini di cassa un risultato di 119,3 milioni di lire (*vedi prospetto n.10*).

Nel 2001 in termini di competenza il dato rilevato è di 126,8 a fronte di 52,1 milioni di lire per la cassa. (*vedi prospetto n.11*)

L'Ente non ha fatto ricorso nel triennio ad anticipazioni di cassa.

Comune di CERVATTO (VC)

Abitanti: 1999 50
2000 53
2001 48

Il Comune aderisce alla Comunità Montana Valsesia avente sede in Varallo Sesia (VC), sin dalla sua costituzione avvenuta negli anni settanta.

Alla Comunità Montana sono delegate le seguenti funzioni:

- Servizio socio-assistenziale per l'assistenza agli anziani, ai minori in difficoltà, ai portatori di handicap.
- Servizio sgombero neve, viabilità, segnaletica stradale.
- Ambiente, raccolta rifiuti (in fase di attuazione e di perfezionamento)
- Gestione del canile
- Ufficio tecnico, il quale a livello gestionale è suddiviso in sub-aree.

Il Comune è convenzionato con i Comuni di Cravagliana, Fobello, Rimella e Sabbia.

Il territorio comunale fino alla fine degli anni ottanta ha registrato un discreto flusso turistico dovuto anche alla presenza sul territorio di un impianto sciistico. Attualmente l'impianto non è funzionante a causa delle mutate condizioni climatiche che hanno provocato una drastica riduzione delle precipitazioni nevose nel corso dell'anno.

L'Ente sta cercando di reperire risorse per valorizzare al massimo l'aspetto paesaggistico del territorio con sentieri montani attrezzati.

Il territorio comunale è interessato inoltre da gravi fenomeni di erosione in fase di studio e di monitoraggio con l'incombente di una frana di notevole dimensione, questa costituisce un pericolo per la valle sottostante e richiede un notevole sforzo per reperire a tutti i livelli i fondi per il ripristino del territorio.

E' presente una struttura ricettiva alberghiera con annesso bar, ristorante a carattere stagionale.

Un unico negozio di generi alimentari gestito da una persona anziana svolge praticamente un servizio di carattere sociale per la popolazione che altrimenti dovrebbe raggiungere i Comuni più vicini.

L'Ente si è adoperato per reperire risorse ed è riuscito a ristrutturare un immobile da adibire a negozio.

A livello di servizi indispensabili il Comune garantisce la fornitura di acqua potabile gestendo direttamente gli acquedotti comunali e lo smaltimento delle acque reflue.

Sul territorio comunale non sono presenti strutture scolastiche e non sono erogati servizi a domanda individuale.

Il servizio di segreteria comunale è svolto in convenzione con i seguenti Comuni: Cravagliana (capoconvenzione), Fobello, Rimella e Sabbia.

Il Comune non ha in pianta organica personale e per l'espletamento dei servizi comunali si avvale di una convenzione con il Comune di Fobello che presenta in pianta organica due unità lavorative.

Gli incarichi di responsabilità gestionale sono ripartiti tra i due dipendenti in organico al Comune di Fobello. L'incarico per l'espletamento del servizio economico –finanziario è attribuito alla dipendente che si occupa già del servizio di stato civile, anagrafe, elettorale.

Al Sindaco è attribuita la responsabilità in materia di lavori pubblici ed urbanistica.

Tanto premesso, l'esame della gestione comincia con un quadro riassuntivo dei risultati finali.

(in migliaia di lire)

	1999	2000	2001
Avanzo di amministrazione	36.346,1	74.141,2	90.229,2
Avanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)	727.000,0	1.398.000,0	1.879.000,0
Risultato della gestione di competenza	-24.932,7	31.444,7	10.382,8
Equilibrio economico e finanziario (competenza)	10.610,2	30.372,4	21.342,8
Equilibrio economico e finanziario (cassa)	-34.543,4	92.816,1	40.147,2

Esame dei conti del bilancio

Gestione di parte corrente

Competenza – entrate (prospetto n.1)

Nel biennio (1999-2000) gli accertamenti delle entrate correnti sono aumentate del 5% da (157,0 a 164,9 milioni di lire); nel 2001 sono aumentate del 21,9% passando a 201 milioni di lire.

Per quanto riguarda le entrate tributarie la variazione degli accertamenti in conto competenza dal 1999 al 2001 va dal 9,5 % al 5.6%, mentre i tassi di realizzazione (riscossioni in conto competenza rispetto agli accertamenti in conto competenza) rimangono pressoché stazionari intorno al 48%.

Per quanto concerne le imposte, si registra una variazione positiva degli accertamenti nel periodo 1999-2001 dal 15,2% all'11,5%; il tasso di realizzazione è stazionario al 50%.

In particolare l'imposta comunale sugli immobili ha fatto registrare lo stesso incremento degli accertamenti rilevato per le imposte; i predetti accertamenti sono passati da 61,6 a 70,6 milioni pari al 14,6%. Un ulteriore aumento del 2,2% risulta a fine esercizio 2001. (prospetto n.2)

Nella categoria II del titolo I la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ha fatto registrare tra il 1999-2000 in termini di accertamenti, una diminuzione del 3%. Le riscossioni in conto competenza sono risultate uguali a zero sia nel 1999 che nel 2000. (prospetto n.2). A fine esercizio 2001 gli accertamenti in conto competenza hanno recuperato il 3% del biennio precedente.

Per il titolo II inerente ai trasferimenti, nel 1999-2000 si evidenzia una riduzione degli accertamenti del 6% nella categoria prima (trasferimenti dallo Stato), unica voce presente, mentre nell'esercizio 2001 l'incremento è pari al 50%, con un tasso di realizzazione nel triennio intorno al 99%. I dati assoluti relativi alla categoria I (trasferimenti dallo Stato) sono rimasti quasi invariati nel triennio. Se poi si tiene conto dei trasferimenti dalla Regione (cat.II) pari a 14,3 milioni nel 2001, si giunge per quell'anno ad un tasso di realizzazione del 100%.

Le entrate extra - tributarie presentano un aumento degli accertamenti del 46% tra il 2000 e il 2001. La cat. V del titolo (proventi diversi) assume un andamento costante nel 1999-2000, mentre a fine esercizio 2001 risulta un incremento del 93%, passando da 10,2 milioni di lire a 19,8, con un tasso di realizzazione del 88%. All'interno della categoria si rilevano: contributo ANCI per i Comuni alluvionati pari a 8 milioni per prestazioni professionali; contributi per 7 milioni di lire da associazioni locali.

In termini di autonomia finanziaria nel 1999 -2001 l'incidenza delle entrate proprie (titoli I e III) sul totale delle entrate correnti varia tra il 75% e il 72%. L'autonomia tributaria (incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti) nel 1999 era del 59%, nel 2000 passava al 62% e nel 2001 scendeva al 53%.

Competenza – spese (prospetti n.4 e n.5)

Gli impegni in conto competenza del titolo I relativi alla analisi per funzioni nel biennio 1999-2000 registrano un decremento dell'8% ed il tasso di realizzazione si sposta dal 85% al 71%. E' la funzione relativa all'amministrazione, gestione e controllo che, diminuendo del 10%, rappresenta comunque la voce più rilevante di spesa corrente (da 85,5 a 76,5 milioni di lire).

Nel 2001 la funzione predetta mostra un incremento dell'9%.

Per la funzione riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente si rileva nel 2000-2001 un notevole incremento (da 19,2 milioni di lire a 49); Per la viabilità ed i trasporti l'Ente dopo un biennio caratterizzato da un decremento del 8.9%, passa nel 2001 ad un incremento del 12.8% con i tassi di realizzazione stazionari intorno al 94%.

Nell'analisi per interventi nel triennio non si evidenziano pagamenti per le spese del personale, mentre risultano impegni da circa 1 milione di lire nel 2000 e di 3 milioni a fine 2001.

Dal conto annuale 2000 dell'Ente non risulta personale in servizio.

Risultano rimborsate ad altre amministrazioni spese di personale per 44 milioni di lire.

L'intervento per prestazioni di servizi con (impegni nel 1999 di 53,5 milioni di lire) subisce una flessione pari al 32% nel 2000, raggiunge il 97% di variazione a fine esercizio 2001 con impegni pari a 71,7 milioni di lire.

Gli impegni dei trasferimenti, altra voce rilevante del titolo, si collocano mediamente al 45% rispetto al totale del titolo, con percentuali di realizzazione alte.

Residui – entrate e spese (prospetti n.6 e n.7)

Nel biennio 1999-2000 i residui delle entrate tributarie sono aumentati del 36% (da 49,2 milioni a 67,1 milioni di lire). Il tasso di smaltimento (riscossioni in conto residui rispetto agli accertamenti in conto residui) nel triennio è pari al 99% nel 1999, al 69% nel 2000, al 77% a fine esercizio 2001.

In particolare per l'ICI, nel biennio 1999-2000, i residui sono aumentati dell'16%, mentre alla fine del 2001 si verifica una variazione negativa dell'8%. Nel biennio 2000-2001 il tasso di smaltimento è stato pari al 100%.

Per la TARSU (cat. II), nel biennio 1999-2000, i residui sono aumentati del 96%, passando da 14,5 milioni a 28,5 milioni di lire, mentre a fine 2001 i residui totali aumentano ancora del 2%. Il tasso di smaltimento è del 48% nel 2001.

Per le entrate inerenti ai trasferimenti, i residui nel biennio 1999-2000 diminuiscono del 99% (da 57,1 milioni a 0,3 milioni).

Per la spesa corrente, i residui passivi nel biennio 1999-2000 aumentano del 99% (da 20,4 milioni di lire a 40,8) e alla fine del 2001 giungono a 60,1 milioni con un ulteriore aumento del 47%.

Cassa – entrate (prospetti n.8 e n.3)

Il totale delle entrate correnti ha fatto registrare un aumento nel primo biennio, passando da 107,3 milioni a 202,7 con una variazione dell'88%. Nel 2001 si rileva una flessione del 3%.

Nel titolo I la categoria delle imposte ha un'incidenza sul totale delle entrate correnti del 59% nel 1999 e del 33% nel 2000. A fine esercizio 2001 l'incidenza passa al 40%.

Per l'ICI le riscossioni totali sono aumentate del 7% (da 60,9 milioni di lire a 65,5) andando ad incidere sul totale del titolo I per il 67% nel 1999, per il 77% nel 2000, e per il 72% nel 2001.

Nel titolo II riguardante i trasferimenti sono mancate le riscossioni nel 1999, mentre per l'anno 2000 la percentuale delle stesse è stata del 46%, (93,4 milioni di lire). A fine esercizio 2001 le riscossioni totali dei trasferimenti correnti dallo Stato subiscono una contrazione del 58% mentre si rilevano riscossioni da trasferimenti regionali per 14,3 milioni di lire.

Il titolo III (entrate extra-tributarie) evidenzia riscossioni totali in crescendo nel triennio 1999-2001. L'incidenza del titolo sulle entrate correnti dell'Ente è stata del 16% nel 1999; a fine 2000 è diminuita di quattro punti percentuali. Nell'esercizio 2001 l'incidenza del titolo sulle entrate correnti si assesta al 19%. Le categorie che incidono maggiormente nell'ambito del titolo sono quelle relative ai proventi dei servizi pubblici, ed ai proventi diversi che mantengono nel triennio quasi lo stesso andamento.

Cassa – spese (prospetto n.9)

Per quanto riguarda l'analisi per interventi di parte corrente i pagamenti totali nel 1999 sono stati pari a 123,7 milioni di lire, scendendo a 92,3 milioni nel 2000 con una diminuzione pari al 25%. A fine esercizio 2001 il totale dei pagamenti sale a 136,9 milioni con un incremento del 48%.

Per tutti gli interventi alla fine del biennio 1999-2000 si è verificato un abbattimento dei pagamenti con diminuzione pari al 51% sull'acquisto di beni di consumo e materie prime e del 42% per prestazione di servizi. Non sono presenti spese per il personale nello stesso periodo.

Gestione degli investimenti

Competenza – entrate (prospetto n.11)

Per il comparto investimenti, (titolo IV e dal titolo V al netto delle anticipazioni di cassa), si è registrata una variazione negativa degli accertamenti nel biennio 1999-2000, pari al 61%, passando da 274,5 a 107,2 milioni di lire.

La categoria che influisce maggiormente sul titolo IV è quella inerente ai trasferimenti di capitale dallo Stato che presenta un'impennata a fine 2001 con accertamenti pari a 2.961 milioni di lire, ma il tasso di realizzazione (riscossioni) è risultato solo del 9,9%. Gli accertamenti sui trasferimenti di capitale dalla Regione (pari a 251 milioni di lire) rilevano anche in questo caso un tasso di realizzazione pari all'1,5%.

Per quanto concerne il titolo V, nella categoria III (assunzioni di mutui e prestiti) gli accertamenti sono scesi del 100% passando da 85,2 milioni di lire nel 1999 a zero nel 2000 per risalire a 73,6 milioni nel 2001

Competenza – spese (prospetto n.12)

La spesa per investimenti, (titolo II), registra nel biennio una diminuzione del volume degli impegni pari al 65%, passando da 310 milioni nel 1999 a 106,1 milioni di lire nel 2000. Gli impegni per l'acquisizione di beni immobili nell'analisi per interventi, erano 295,5 nel 1999 e 105,6 milioni di lire nel 2000. Per l'esercizio 2001 l'impegnato aumenta a 3.412 milioni di lire, con un tasso di realizzazione del 6.7%.

Cassa – spese (prospetto n.14)

Dalla gestione di cassa è risultato che i pagamenti totali sono aumentati da 184,7 milioni di lire nel 1999 arrivando nel 2001 a 444,9 milioni.

L'unico intervento presente nel 2001 è quello relativo all'acquisizione di beni immobili.

Residui – entrate e spese (prospetto n.13)

Per quanto riguarda l'andamento dei residui attivi, nel biennio 1999-2000 si registra una diminuzione del 25,8% (da 556,7 a 412,9 milioni); a fine esercizio 2001 il totale dei residui aumenta a 3.368 milioni. di lire.

Nella categoria II, del titolo IV (trasferimenti di capitale dallo Stato), la consistenza a fine esercizio 2001 ammonta a 2.669 milioni. Nella categoria III,(trasferimenti di capitale dalla Regione), i residui totali nel biennio 1999-2000 hanno subito una flessione del 39%, passando da 394,5 a 240,4 milioni; alla fine del 2001 si verifica un incremento dell' 84% con i residui pari a 443,2 milioni di lire. Il tasso di smaltimento è del 12,7% nel 1999, del 51% nel 2000 e del 16% a fine 2001.

Per la gestione delle spese in conto residui, l'andamento è in diminuzione passando da 656,1 nel 1999 a 526,7 milioni di lire (-19,7%); mentre a fine 2001 la consistenza è di 3.484,6 milioni.

I risultati finali

Il Comune di ha chiuso l'esercizio 1999 con un avanzo di amministrazione pari a 36.3 milioni di lire (*prospetto n.15*)

Per l'esercizio 2000 l'Ente si rileva un avanzo d'amministrazione di 74,1 milioni di lire. Nel 2001 il bilancio chiude con un avanzo di 90,2 milioni.

I risultati della gestione di competenza, che evidenzia l'andamento degli esercizi in esame, indicano per il 1999 un dato negativo pari a 24,9 milioni, mentre per il 2000 e il 2001 dati positivi rispettivamente di 31,4 e 10,3 milioni di lire.

I risultati della gestione di parte corrente, significativi per rilevare la capacità dell'Ente di affrontare le spese di funzionamento, sono evidenziati nel quadro dell'equilibrio economico e finanziario, che espone nel 1999 in termini di competenza un saldo positivo di 10,6 milioni al quale si accompagna un risultato negativo in termini di cassa pari a 34,5 milioni di lire. (*prospetto n.10*)

La situazione nel 2000 mostra un miglioramento facendo registrare risultati positivi pari a 30,3 milioni (competenza) e pari a 92,8 milioni di lire di lire (cassa). (*prospetto n.10*)

Nel 2001 in termini di competenza il dato positivo rilevato è di 21,3 milioni di lire a fronte di 40,1 milioni per la cassa. (*prospetto n.10*)

L'Ente non ha fatto ricorso nel triennio ad anticipazioni di cassa.

Comune di MENAROLA (SO)

Abitanti: 1999: 43
2000: 42
2001: 43

L'Ente appartiene alla Comunità Montana della Valchiavenna.

Attualmente sul territorio comunale non si registrano presenze di attività turistiche di alcun tipo né attività economiche, considerando anche che la maggior parte della popolazione è di età anziana.

Il territorio è meta durante la stagione estiva di un certo flusso di persone (originari del posto ma anche forestieri) che percorrono i sentieri montani ed alloggiano presso le vecchie abitazioni o baite di loro proprietà; inoltre si evidenzia una notevole attività di volontariato soprattutto a mezzo della pro-loco che negli ultimi anni ha effettuato una serie di meritevoli interventi di piccole manutenzioni sul territorio.

Il Comune non fornisce servizi a domanda individuale; vengono garantiti solo i servizi di raccolta e trasporto rifiuti (raccolta in economia, trasporto in appalto), e di gestione della rete idrica e fognaria (gestiti in economia), oltre ovviamente a quelli di carattere istituzionale.

Riguardo la situazione del personale, il segretario comunale, svolge il proprio servizio in convenzione con i Comuni di Piuro e Mese, e per un totale di quattro ore settimanali per il Comune di Menarola. L'organico del personale è composto da n° 2 dipendenti, entrambe a part-time ed inquadrati in categoria "B". Non ci sono dirigenti, mentre le funzioni di responsabile di servizio vengono svolte tutte dal predetto segretario, ad eccezione fatta per l'area tecnica (appalti, edilizia pubblica e privata) che è affidata ad un tecnico della Comunità Montana della Valchiavenna con la quale l'Ente si è convenzionato.

Inoltre ci si avvale del supporto del responsabile dell'area finanziaria del Comune di Mese per la gestione del bilancio. Non vengono effettuate assunzioni di personale, neppure stagionale, né ci sono lavoratori socialmente utili.

In conclusione si può dire che l'attività si muove nella direzione della sopravvivenza del Comune, che peraltro ultimamente sta gradualmente riattivandosi anche grazie a risorse economiche in più ed a contributi esterni da destinare a spese per la manutenzione straordinaria.

Tanto premesso, l'esame della gestione comincia con un quadro riassuntivo dei risultati finali.

(in migliaia di lire)

	1999	2000	2001
Avanzo di amministrazione	322.899,0	244.568,0	259.046,0
Avanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)	7.059.200,0	5.823.000,0	6.167.700,0
Risultato della gestione di competenza	-5.396,0	-83.143,0	8.454,0
Equilibrio economico e finanziario (competenza)	2.694,5	-51.735,2	8.947,9
Equilibrio economico e finanziario (cassa)	64.770,2	203.976,6	52.512,2

Esame dei conti del bilancio**Gestione di parte corrente***Competenza – entrate (prospetto n.1)*

Nel biennio 1999-2000 gli accertamenti delle entrate correnti sono aumentate del 17,5% da 159,4 a 187,4 milioni di lire, nel 2001 sono diminuite del 4,9% passando a 178,3 milioni.

er quanto riguarda le entrate tributarie, la variazione percentuale degli accertamenti in conto competenza dal 1999 al 2000 aumenta del 20,7%, arrivando al 69% a fine esercizio 2001. I tassi di realizzazione (riscossioni in conto competenza rispetto agli accertamenti in conto competenza) si assestano nel triennio tra l'80 e il 96%.